

# Verifica concernente il sussidio per i risanamenti ecologici nel settore della forza idrica

Ufficio federale dell'ambiente

## L'essenziale in breve

---

In base alla legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (LEne; RS 730.0) e alla legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPac; RS 814.20), entro il 2030 i detentori di impianti idroelettrici sono tenuti a prendere delle misure volte al risanamento ecologico. Si tratta di consentire ai pesci di superare le dighe, di ristabilire il bilancio in materiale detritico e di limitare l'impatto di una variazione rapida del livello di un corso d'acqua.

Il finanziamento di tali misure attraverso il fondo supplemento rete spetta integralmente ai consumatori dell'elettricità. Infatti, dal 2012 viene riscosso un importo di 0,1 centesimi per chilowattora destinato al risanamento ecologico della forza idrica. Fino al 2030 l'ammontare totale di tale sussidio raggiungerà approssimativamente un miliardo di franchi. Tuttavia, il costo totale per le misure di risanamento ecologico è stimato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) a vari miliardi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato la gestione e l'attuazione del sussidio da parte dell'UFAM. A tal fine ha, tra l'altro, studiato nel dettaglio un campione di dieci progetti.

Né i detentori degli impianti né i Cantoni partecipano all'indennità per le misure di risanamento ecologico. In tale contesto, la Confederazione è l'unica parte interessata a un utilizzo economico del sussidio e deve garantire che sia tenuto conto dell'aspetto finanziario durante tutto il progetto. Il CDF è del parere che l'attuale messa in atto debba essere migliorata a vari livelli.

### **L'UFAM deve rinforzare il controllo sul carattere economico delle misure**

Quando esamina delle nuove misure, l'UFAM valuta la loro proporzionalità, basandosi su un catalogo di criteri ecologici chiaramente definiti per stimare la loro utilità. Per quanto concerne i costi, l'UFAM deve assicurarsi di disporre in qualsiasi momento di una visione globale e precisa, fatto che in passato non sempre è stato così.

Inoltre, l'UFAM deve ricorrere a tutti i mezzi a sua disposizione per garantire un utilizzo economico del sussidio. La legge del 5 ottobre 1990 sui sussidi (LSu; RS 616.1) prevede ad esempio che l'autorità competente stabilisce «tutti gli oneri per assicurare un impiego appropriato della prestazione e un adempimento adeguato e parsimonioso del compito, nel rispetto dei termini e conformemente allo scopo» (art. 17 cpv. 3). In particolare, l'UFAM dovrà sorvegliare attentamente le prestazioni fatturate dai detentori di impianti che possono superare il milione di franchi per determinati progetti senza che vengano mai messi a concorso. Inoltre, deve chiedere il rimborso delle prestazioni pagate in eccesso.

Infine, per assicurare una gestione dei sussidi efficace e conforme alla legge, l'UFAM deve elaborare un piano di controllo adeguato ai rischi. Quest'ultimo, che può basarsi sui numerosi documenti già esistenti, dovrà definire in modo più preciso i ruoli e le responsabilità

dei diversi attori (nello specifico detentori di impianti e Cantoni), tenendo conto degli interessi di ciascuno.

### **Necessaria una modifica della base legale per attuare il risanamento ecologico**

Considerato lo stato di avanzamento del progetto, l'UFAM ritiene irrealistica la realizzazione del risanamento ecologico della forza idrica entro il 2030, in particolare per quanto concerne il risanamento dei deflussi discontinui e gli impianti di discesa sui grandi fiumi, come richiesto dalla legge. Inoltre, secondo l'UFAM, mancheranno vari miliardi di franchi per l'attuazione delle misure.

In questa situazione, l'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01), che prevede che i progetti siano finanziati secondo il principio del «primo arrivato, primo servito», contravviene alla legge del 5 ottobre 1990 sui sussidi (LSu; RS 616.1), poiché né l'interesse pubblico né l'urgenza ecologica sono presi in considerazione.

Il CDF raccomanda all'UFAM di avviare una modifica delle basi legali affinché la combinazione dei diversi parametri così come gli obiettivi ecologici, il termine, il finanziamento e la definizione delle priorità per quanto concerne i progetti consenta una realizzazione efficiente ed economica del risanamento ecologico della forza idrica.

**Testo originale in francese**